



Azienda  
Unità Sanitaria Locale  
Latina



## Regolamento

Per il funzionamento del Tavolo misto  
permanente di partecipazione

Visto, l' art. 118, ultimo comma della riforma del Titolo V della Costituzione: "Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli ed associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale sulla base del principio di sussidiarietà".

Visto il D.Lgs n. 229/99 (Norme per la razionalizzazione del Servizio sanitario nazionale) che attribuisce piena legittimazione dei cittadini a intervenire, a definire le scelte e a verificare i risultati della sanità pubblica.

Vista la Determinazione direttoriale della regione Lazio n.B 5546 del 5.11.2010, Direzione regionale assetto istituzionale, prevenzione ed assistenza territoriale, con la quale viene approvato il Progetto regionale di applicazione dell'Audit civico nelle strutture sanitarie regionali.

Richiamato il Decreto n. U0040 del 10 giugno 2011 della Presidente della Regione Lazio in qualità di Commissario ad acta "Atto d'indirizzo per l'adozione dell'atto di autonomia aziendale delle aziende Sanitarie della Regione Lazio" il quale al punto n.7 stabilisce che la partecipazione civica e la tutela dei diritti dei cittadini costituiscono una parte specifica e irrinunciabile degli atti aziendali delle singole Aziende Sanitarie. Tra gli strumenti indicati per lo sviluppo della partecipazione civica, al punto 7.2 del suddetto provvedimento si fa esplicito riferimento all'Audit civico.

Vista la positiva esperienza nello svolgimento degli Audit civici degli anni 2011/2012/2013 effettuati nella Asl Latina.

Considerato che la Direzione regionale "Assetto istituzionale, prevenzione ed assistenza territoriale" ha approvato apposite linee guida per l'istituzione del tavolo misto permanente, con determinazione n. B8920 del 23 nov. 2011, nota del 20 dicembre 2011, prot. n. 224873/DB/08/15.

Tenuto conto delle "Linee guida sulla definizione di criteri e di modelli per la partecipazione del terzo settore alla determinazione delle politiche pubbliche a livello locale" pubblicate dall'Agenzia nazionale del Terzo settore il 14 dicembre 2011.

Vista la deliberazione n.611 del 19 Ottobre 2012 di istituzione del Tavolo Tecnico del 19 ottobre 2012 di istituzione del tavolo misto permanente sulla partecipazione civica.

Considerato la nota prot. N. 9918 del 26 marzo 2013 di nomina della dr.ssa Assunta Lombardi quale referente aziendale dell'Audit Civico 2012/2013.

Vista la deliberazione n. 605 del 4 Novembre 2013 della Direzione Generale Asl Latina nella quale viene ridefinita la composizione del tavolo misto permanente.

Tutto ciò premesso si definisce il presente Regolamento che stabilisce le finalità, la composizione, le modalità di funzionamento del Tavolo misto permanente di partecipazione della organizzazioni civiche e di volontariato dell'Azienda Asl Latina.

**Art. 1**  
**Istituzione del Tavolo**

E' istituito, presso la Direzione generale dell'Azienda, il Tavolo misto permanente, quale strumento di partecipazione civica attiva alle politiche sociosanitarie aziendali da parte delle organizzazioni civiche e di volontariato.

**Art.2**  
**Finalità**

Il Tavolo è il luogo istituzionale e lo strumento operativo nel quale la Direzione generale aziendale intende dare voce alle istanze del territorio canalizzate attraverso le organizzazioni civiche di promozione sociale, della partecipazione civica e di tutela dei diritti del malato, il mondo del volontariato, dell'associazionismo, della cooperazione, e di tutti gli altri soggetti del Terzo settore. Esso rappresenta una risorsa privilegiata per lo sviluppo di politiche sociosanitarie concretamente orientate e informate dal punto di vista civico e per la valutazione delle performances aziendali e l'individuazione di priorità d'intervento. Finalità specifica del Tavolo è trasformare i risultati dei cicli di Audit civico in obiettivi e azioni di miglioramento delle criticità emerse.

**Art. 3**  
**Obiettivi**

Il Tavolo misto permanente di partecipazione si caratterizza per la sua centratura sull'interesse generale e trasversale della comunità piuttosto che su quello soggettivo di singole categorie di utenti/pazienti ed avrà le seguenti specifiche di lavoro:

- L'analisi critica degli esiti dell'Audit civico.
- La verifica attiva del grado di attuazione degli impegni assunti dall'Azienda.
- La ricognizione sulle forme di partecipazione presenti nell'azienda e sul loro effettivo funzionamento.
- L'elaborazione di un piano di priorità per lo sviluppo della partecipazione.
- L'individuazione di risposte strategiche in relazione alle tematiche emergenti dal confronto con le rappresentanze delle associazioni.

**Art. 4**  
**Composizione**

Il Tavolo è così costituito:

1. Direttore Generale dell'ASL, o suo delegato.
2. Direttore sanitario, o suo delegato.
3. Direttore Amministrativo o suo delegato

4. Referente aziendale dell'audit civico
5. Referente civico dell'audit civico.
6. Direttore Uoc Formazione in qualità di responsabile della regolazione programmazione delle attività di volontariato nei servizi della Asl Latina
7. N. 1 rappresentante per ognuna delle associazioni di volontariato in convenzione con l'azienda asl Latina. Partecipano alla votazione le organizzazioni che hanno formalizzato la loro adesione come disciplinato nel successivo art. 6.

In relazione a specifiche tematiche all'ordine del giorno, la partecipazione può essere estesa ai Direttori di Distretto, di Dipartimento ed a Responsabili e/o operatori di Unità Organizzative interessate, ai coordinatori degli Uffici di Piano dei Comuni della ASL Latina

Possono altresì partecipare, in relazione a specifiche tematiche, i soggetti del terzo settore, così come definiti dalla legge 328/2000:

- organismi della cooperazione;
- cooperative sociali;
- associazioni ed enti di promozione sociale;
- fondazioni;
- enti di patronato;
- associazioni familiari;
- enti riconosciuti delle confessioni religiose;
- altri soggetti sociali senza scopo di lucro;
- organizzazioni di volontariato.

I componenti del Tavolo appartenenti al Terzo Settore si fanno garanti del corretto esercizio della rappresentatività e dello scambio informativo con le Organizzazioni da loro rappresentate.

Per ogni componente del Tavolo è prevista la nomina di uno componente supplente.

#### **Art. 5**

#### **Definizione delle macroaree d'intervento delle associazioni di volontariato e di partecipazione civica**

1. Cittadini stranieri e nuove povertà.
2. Salute mentale.
3. Diversamente abili.
4. Malattie oncologiche, croniche e ad alto impatto sociale.
5. Tutela Materno Infantile.
6. Assistenza ospedaliera e distrettuale
7. Partecipazione associazioni tutela del cittadino

#### **Art. 6**

#### **Modalità di adesione al Tavolo**

Le organizzazioni che intendono partecipare all'attività del Tavolo misto permanente debbono formalizzare la loro adesione mediante compilazione di apposito modulo predisposto dalla segreteria tecnica operativa.

L'adesione comporta l'accettazione del presente regolamento e delle altre disposizioni organizzative concordate in sede di Tavolo e/o diramate dalla Direzione generale.

#### **Art. 7**

##### **Funzionamento**

Il Tavolo si riunisce in seduta plenaria di norma 3 volte all'anno per la presentazione e la condivisione del Documento annuale di Programmazione degli obiettivi e delle attività, nonché per monitorare lo stato di avanzamento delle attività già programmate. Il Tavolo potrà darsi regole di funzionamento e di ordine dei lavori e, se lo riterrà opportuno, costituire gruppi di lavoro per aree tematiche, con la possibilità di invitare altri rappresentanti istituzionali e del terzo settore in relazione a specifiche competenze.

Il Tavolo è un organo collegiale che si determina con proprie regole nel rispetto delle leggi, la sua composizione è formalizzata con apposito atto deliberativo della ASL Latina che prevede anche la possibilità di revisione della sua composizione.

Tutte le funzioni di coordinamento tecnico-operativo sono svolte dalla segreteria tecnica di coordinamento del Tavolo.

#### **Art. 8**

##### **Segreteria tecnica di coordinamento**

L'attività del Tavolo è supportata da apposita segreteria tecnica di coordinamento che garantirà in particolare:

- il supporto all'attività del Tavolo attraverso il coordinamento delle attività, l'istruttoria ed il monitoraggio degli impegni assunti;
- tenuta del fascicolo di organizzazione;
- la stesura del verbale degli incontri e l'inoltro ai partecipanti;
- le convocazioni del Tavolo in seduta plenaria e dei Tavoli tematici;
- la definizione del calendario delle riunioni, che si terranno di norma a Latina presso la sede centrale dell'ASL;
- la formulazione dell'OdG dei singoli incontri:
  - a) concordati nella riunione del Tavolo antecedente;
  - b) proposti direttamente da parte di organizzazioni aderenti al Tavolo;
  - c) individuati dalla Direzione dell'ASL.

#### **Art.9**

##### **Convocazione**

La comunicazione di convocazione del Tavolo è inoltrata ai componenti, via e-mail o fax, di norma almeno 10 giorni prima della riunione, salvo urgenza. Tale convocazione conterrà l'ordine del giorno e l'eventuale documentazione relativa agli argomenti in discussione.

**Art.10**

**Durata in carica dei componenti e motivi di decadenza**

I componenti del Tavolo durano in carica per un anno e possono essere rinnovati in base alle decisioni collegiali e alle direttive regionali.

I componenti designati, decadono dalla funzione qualora non partecipino a due sedute consecutive del Tavolo, senza giustificato motivo. Le organizzazioni civiche e di volontariato aderenti al Tavolo designano il nuovo componente comunicando formalmente al Presidente il nuovo nominativo.

**Firme**

Azienda ASL Latina

---

---

---

---

---

---

---

Cittadinanza Attiva

---

---

---

---

---

---

---

Associazioni

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

Latina, li 15/04/2014